

REPORT ATTIVITA' 2017

LUOGO DI INTERVENTO DELLE ATTIVITA' E PARTNER DEI PROGETTI

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2017, FRASI ha concentrato il suo intervento in Nepal con un progetto sempre nell'ambito della Resilienza denominato CASA NEPAL.

Per quanto riguarda i partner di progetti, FRASI vive una stretta collaborazione con:

- Università Cattolica di Milano, nello specifico con l'Unità di Ricerca sulla Resilienza (RiRes) del Dipartimento di Psicologia (www.resilienzarires.wordpress.com) e il master "Relazione d'aiuto in contesti di sviluppo e cooperazione nazionale ed internazionale"
- l'Associazione Francesco Realmondo Onlus (www.francescorealmondo.it)
- Bureau International Catholique de l'Enfance (www.bice.org)

PROGETTI

Nome: RESILIENZA IN CASANEPAL

Luogo: Nepal – Katmandu

Durata : 2017

Obiettivo principale: Il progetto mira a favorire l'avvio di processi di resilienza e benessere nelle donne ospiti di CASANepal e nelle altre donne vittime di violenza sul territorio nepalese, attraverso la realizzazione di un percorso formativo rivolto a social workers e operatori che lavorano in supporto alle ospiti.

Obiettivi specifici:

Trasmettere metodologie e strumenti utili a:

- Promuovere nelle donne l'avvio di un processo di resilienza e di consapevolezza sulle proprie risorse e abilità;
- favorire la coesione del gruppo (in equipe e con l'utenza);
- migliorare la comprensione e la gestione degli stati emotivi e dei disturbi psicosomatici;
- favorire l'accrescimento dell'autostima e dell'auto-efficacia, come base per un'indipendenza personale e professionale.

BENEFICIARI Diretti:

10 social workers (inclusa la psicologa locale) e operatori di shelter collegati a CASANepal (a stretto contatto con le donne).

Beneficiari Indiretti:

60 donne vittime di violenza ospitate presso CASANepal.

200 donne Vittime di violenza o discriminazione, ospitate negli shelter o beneficiarie dei progetti "Against GBV" (Gender Based Violence) promossi dai social workers fruitori della formazione.

Riassunto 2017: La società nepalese è caratterizzata da una **forte struttura patriarcale** dove il predominio dell'uomo sulla donna comincia sin dai primi giorni di vita.

Le figlie femmine, infatti, non sono considerate membri a tutti gli effetti della famiglia d'origine. **La nascita di una figlia femmina non viene celebrata dal nucleo familiare e nemmeno la sua morte viene sofferta.**

Dalle statistiche emergono un tasso di **mortalità infantile notevolmente più alto per le bambine** (40.2% contro il 27.8 per i bambini) e un tasso di mortalità materna fra i più elevati di tutta l'Asia (415 su 100.000).

La **violenza di genere** è, di fatto, una delle peggiori piaghe che affliggono il Nepal.

Le donne Nepalesi sono esposte alla violenza, durante l'intero arco della loro vita, sia negli ambienti privati/domestici che in quelli pubblici.

Si tratta, nello specifico, di **abusi fisici e psicologici, infanticidio femminile, stupri da parte del marito, di abusi da parte del padre e dei fratelli, di molestie sessuali sul lavoro** (il 43 % delle donne subisce molestie sul lavoro), di **prostituzione** e di **traffico di donne e bambine** (il 75 % delle donne sono sotto i 18 anni), accuse di stregoneria e pratiche tradizionali come la Chaupadi.

CASANepal sorge a Kathmandu in risposta al bisogno di una struttura protetta che ospiti temporaneamente donne vittime di violenza, discriminazione e/o che versano in condizioni di svantaggio economico, ed i loro figli, facilitandone il riscatto sociale e l'inserimento lavorativo.

Secondo la politica di CASANepal, le donne rimangono nel rifugio per circa sei mesi, durante i quali vengono fornite loro consulenza psico-sociale, assistenza medica e legale, intraprendono attività laboratoriali e di micro-credito, in vista di un successivo reinserimento nella società.

Le *principali problematiche* che si riscontrano sulle donne che vengono ospitate nella struttura di CASANepal sono le seguenti:

- Comportamenti violenti e aggressività
- Deboli meccanismi di coping e di decision making
- Sentimenti di colpa ed inferiorità
- Disturbi psicosomatici
- Pensieri suicidi
- Sentimenti di solitudine e abbandono
- Bassa autostima e fiducia in sé
- Depressione (bassa energia, perdita di appetito, basso tono dell'umore, ecc.)

Sintomi di PTSD (paura, irritabilità, flashback, insonnia, ecc.)

Il progetto e i risultati immediati dei workshops organizzati con le operatrici locali grazie alla nostra cooperante NOEMI SIRTORI sono ben descritti attraverso il video che si è voluto realizzare sull'intero svolgimento del progetto.

ATTIVITA DI RACCOLTA FONDI

MONDO AL PARCO

Sabato 23 settembre 2017, Frasi ha partecipato con una bancarella all'iniziativa della FOSIT Mondo al Parco.